

Posta a giorni alterni Sindacati dal prefetto

La protesta

Incontro ieri pomeriggio
dopo la riforma del servizio
«Pesanti disagi
in Alto Lago e nelle valli»

Posta a giorni alterni, i sindacati bussano alla porta del prefetto **Bruno Corda**. Ieri pomeriggio si è tenuto un incontro in prefettura con i rappresentanti delle sigle unite Slp Cisl, Slc Cgil, Uil Post e Failp Cisl. La finalità dei sindacalisti era presentare all'autorità prefettizia di

LA PROVINCIA

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2016

«Come tutti i problemi e le incertezze legate alla nuova modalità di recapito della corrispondenza decisa Poste Italiane anche sul nostro territorio. Ovunque ormai, a parte le raccomandate, la posta ordinaria, i quotidiani e gli atti giudiziari, la posta arriva un giorno sì e uno no. «Il prefetto ci ha dato attenzione – spiega **Giuseppe Incorvaglia** per Uil Post – questo nuovo sistema implica un forte disagio per i cittadini, soprattutto nell'alto lago e nelle valli, ma crea anche molta preoccupazione per il futuro di tanti lavoratori». Nel frattempo il Pd ha chiesto un'audizione con il direttore regionale di Poste e i sindacati di categoria per discutere proprio del nuovo recapito postale a giorni alterni».